



INTCI1 6 / 2023

12/04/2023

PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE n. 1 ^ - Centro - Crocetta

Convocato il Consiglio circoscrizionale nelle prescritte forme sono intervenuti: oltre alla Presidente SAVIO Cristina, le Consigliere ed i Consiglieri:

ALTAMORE Antonietta	FALLETTO Pietro	ROLANDO Federico
BADINI CONFALONIERI Alberica	FILIPPI Marina	ROMEO Caterina
BALBO DI VINADIO Francesca Chantal	GERVASONI Maria Elena	STEFANUTO Samuele
BATTAGLINI Tommaso Maria Giovanni	GRITTI Ilaria	STRANIERO Giovanni
BENEDETTI Paolo	MAINA Benedetta	VALENTINO Claudia
BORINI Alessandro	MARTINEZ Francesco	
BRIANZA Isabella	NALLO Vittoria	
DI NARDO Antonio	POGGIO Graziella Elena	

In totale, con il Presidente, n. 22 presenti.

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere: CAPETTI Filiberto Maria - LEVI MONTALCINI Piera - MOSSA Tiziana

Con la partecipazione del Segretario CHIEZZI Andrea Carlo Antonio Pino

Ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il seguente provvedimento.

INTERPELLANZA AI SENSI DELL'ART. 45 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO

OGGETTO: INTERPELLANZA (EX ART. 45 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO) AVENTE AD OGGETTO: "IL FUTURO DELLA GALLERIA SUBALPINA E DEI SUOI COMMERCianti".

PREMESSO CHE

1. La Galleria dell'Industria Subalpina, comunemente nota come "Galleria Subalpina", è ubicata nel centro di Torino (tra Piazza Castello e Piazza Carlo Alberto) ed è stata progettata nel 1873 dall'architetto Pietro Carrera sul modello ottocentesco di galleria commerciale, riprendendo lo stile dei tipici passages parigini;
2. E' uno dei luoghi simbolo della nostra città ed ospita al suo interno molti esercizi commerciali che si trovano lì da decenni e che contribuiscono a rendere unico e suggestivo l'ambiente circostante. In galleria si trovano tra gli altri, infatti, il Cinema Romano, lo storico Caffè Baratti & Milano, l'antiquario "Memoria del Passato", il negozio di oggettistica "Babele", la libreria antiquaria "Gilbert", l'Ottica "Gallery", il ristorante Arcadia, lo SfashionCafè, la Gelateria "+ di un gelato" e il Petit;
3. Nel novembre 2021 nell'ambito di una vasta operazione immobiliare, il Fondo di investimenti americano Blackstone ha acquistato dalla Compagnia Reale Italiana plurimi palazzi nobiliari nelle vie dello shopping di Milano e la Galleria Subalpina a Torino;
4. Nel corso dell'ultimo anno, il Fondo Blackstone ha manifestato l'intenzione di avviare un non meglio definito progetto di riqualificazione dell'area; progetto di riqualificazione che, ad avviso dei commercianti, in realtà consisterebbe nella "sostituzione" degli attuali negozi, alcuni anche a conduzione familiare, con i punti vendita di grandi catene, andando così a snaturare l'atmosfera unica della Galleria Subalpina (cfr. articoli La Stampa 11/3/2023 e 12/3/2023);
5. A riprova di quanto sopra, l'attuale proprietà avrebbe proposto ai commercianti dei locali della Galleria Subalpina, molti dei quali hanno i contratti di locazione in scadenza, la prosecuzione del rapporto con un esorbitante aumento del canone annuo che in alcuni casi sarebbe stato addirittura quintuplicato;
6. La situazione sopra descritta, con particolare riferimento ai punti 4 e 5 che precedono, è stata riportata allo scrivente direttamente anche da alcuni dei commercianti della Galleria Subalpina con cui ha avuto modo di parlare nei giorni scorsi e che gli hanno manifestato la loro preoccupazione.

CONSIDERATO CHE

- L'apertura di punti vendita di grandi marchi nel centro di Torino (si pensi a via Carlo Alberto) è stata sicuramente un punto di forza per la riqualificazione di talune aree della nostra città, ciononostante è necessario che vi sia un attento bilanciamento tra l'apertura dei predetti punti di

vendita e la tutela dei piccoli-medi negozi, soprattutto se a conduzione familiare;

- I rapporti tra proprietà e conduttore sono rapporti di natura privata, tuttavia, nel caso specifico, si ritiene che il Comune di Torino sia parte interessata in quanto lo “snaturamento” della Galleria Subalpina andrebbe a detrimento della città intera che sarebbe spogliata della magia di uno dei suoi luoghi simbolo;
- E’ evidente che la proposizione di un canone di locazione annuo, come detto, in alcuni casi addirittura quintuplicato, non è assolutamente di mercato su Torino e non è economicamente sostenibile per i commercianti della Galleria Subalpina che, al pari di altri esponenti del settore, sono già stati pesantemente colpiti dagli aumenti del costo dell’energia che hanno caratterizzato l’ultimo semestre; tutto ciò con l’ovvia conseguenza che alcuni dei negozi ivi esistenti sarebbero costretti a trovare una soluzione alternativa se non addirittura a chiudere, vedendo così vanificati anni di duro lavoro;
- La situazione sopra descritta deve essere oggetto di un tempestivo approfondimento da parte del Sindaco e degli assessori competenti.

SI INTERPELLA

il Sindaco e gli assessori competenti affinché si attivino, quanto prima, ai fini della convocazione di un tavolo di confronto con tutte le parti interessate (i.e.: conduttori e proprietà) anche al fine di avere dalla proprietà una più chiara rappresentazione dell’ipotizzato intervento di riqualificazione della Galleria Subalpina.

Hanno riferito, oltre alla Presidente Savio, i Consiglieri Battaglini, Benedetti, Valentino.

LA PRESIDENTE

Invita i Consiglieri a votare la proposta di interpellanza mediante votazione elettronica.

Al termine della votazione la Presidente proclama il seguente risultato:

PRESENTI E VOTANTI: N. 22

VOTI FAVOREVOLI: N. 22

Per l’esito della votazione che precede

IL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

DELIBERA

Di approvare l'interpellanza avente ad oggetto: "IL FUTURO DELLA GALLERIA SUBALPINA E DEI SUOI COMMERCianti".

LA PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Cristina Savio

IL SEGRETARIO
Firmato elettronicamente
Andrea Carlo Antonio Pino Chiezzi